ſtate l'amenità di quei frutti, quali habbiamo fin'hora aſſaggiati. E ſe vogliamo conforme all'altra verſione leggere (*vt plantes cœlos in terra*) ſarà lecito vedere ſeminati nell'anima di lui tutti i lumi del Cielo, poiche intendeſi per la terra vn cuor humile, e contrito, quello a punto, quale ſembrocci Abramo quando che diſſe (*loquatur ad Dominum cum ſim puluis & cinis*) onde è, che coſtumauano gl'Antichi conforme referiſce Rub. Abb. eſplicando quel luogo del Geneſi (*Puluis es*) di ſpruzzarſi ne i loro maggiori trauagli il capo di cenere, moſtrando con queſta cenere, come ſimbolo d'humiltà, la loro baſſezza, ne per altro come nota Chriſoſtomo, comandò Iddio all'huomo (*vt operaretur terra de qua ſumptus erat*) ſe non acciò per mezzo della terra ſi riduceſſe a memoria l'humiltà, con la quale deue egli adoprarſi in tutti i ſuoi affari (*hoc dicitur, vt perpetuam memoriam faceret homo, quanta humilitate operari debeat.*) Hor a chi è di voi Padri aſcoſa quanta humiltà regnaſſe nel cuore di queſto benedetto Padre? chi non hà di voi eſperimentato con quanta humiltà trattaſſe eſſendo ſuperiore? con quanta manſuetudine eſſendo publico Maeſtro di Theologia? di modo

il cuor humile nella ſcrittura ſi chiama terra.

l'humiltà è terra doue ſi pianta il cielo.

Gen.

Ruber. Abb.

Gen. 3.

Chriſoſt.

ſante opere della ſua humiltà.